

Auto aziendale, super ammortamento da confermare

L'industria dell'autonoleggio si rivolge al Governo, misura da ribadire



Il Governo sta partorendo la Legge Stabilità 2017, quella che prima del 2009 era chiamata **Finanziaria**: norme che regolano la politica economica del Paese. È il momento giusto per avanzare legittime istanze, sulla scorta dell'esperienza dell'anno in corso. L'Aniasa (Associazione nazionale industria autonoleggio di Confindustria), in una lettera aperta ai ministri Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente), evidenzia che la misura del [super ammortamento](#), introdotta dalla Legge Stabilità 2016, ha dato **ottimi frutti**.

Quali benefici

Al di là dei tecnicismi, quel provvedimento si è rivelato un forte stimolo a **rinnovare le flotte** e a contribuire allo svecchiamento del parco circolante nazionale (a oggi composto ancora per il **45%** ancora da veicoli pre-Euro 4). Tutto questo si è tradotto in significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale. È inoltre arrivata nuova **linfa al mercato** automotive, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore: parliamo di 65.000 aziende e 2.700 Pubbliche amministrazioni, i 5 milioni di contratti di autonoleggio per esigenze turistiche. Senza contare la maggiore offerta di servizi e il contenimento dei canoni mensili.

Appello logico

Di qui, logicamente, visto che le cose sono andate bene nel 2016, il condivisibile appello dell'Aniasa al Governo Renzi: confermare il super ammortamento per i veicoli a motore al 140% per tutto il 2017. Con quali obiettivi? Non discriminare questa sola categoria di beni strumentali, scongiurare ricadute negative sull'andamento del mercato e produrre **maggiori introiti** per l'Erario. Infatti, nel solo 2016, grazie al super-ammortamento al 140%, considerando esclusivamente le **41.000** immatricolazioni di auto a noleggio effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al

2015, l'Erario ha beneficiato di un saldo positivo pari a circa **81 milioni di euro**. A fronte di minori entrate (dovute al super ammortamento) per circa 16 milioni di euro. Se si proietta l'orizzonte temporale su quattro anni, periodo medio di vita di un contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l'erario sarebbe stimabile in circa **200 milioni di euro**.

Qual è il rischio

Secondo l'Aniasa, la conseguente riduzione delle immatricolazioni provocherebbe invece **minori entrate** per lo Stato. E anche per le amministrazioni locali (tasse annuali, IPT). Con negativi riflessi occupazionali sull'intera filiera automotive (officine, società di servizi) e una minore efficacia della funzione di promozione di correttezza fiscale e anti-elusione fisiologicamente esercitata dal noleggio. Anche perché il confronto con altri Paesi ci vede perdere: in fatto di **deducibilità dei costi** di noleggio (20% in Italia e 100% Francia, Spagna e Germania), e in fatto di detraibilità IVA (40% in Italia, 100% in Francia, Spagna e Germania).

Un passo in più: l'iper ammortamento

Ma, assieme alla richiesta di conferma del maxi ammortamento per i veicoli a motore al 140%, l'Aniasa ha proposto di ammettere i veicoli a basse emissioni al beneficio **dell'iper ammortamento al 250%**. Per renderne premiale l'utilizzo rispetto ai veicoli tradizionali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Il riferimento è a veicoli ibridi, GPL, metano, elettrici e in [sharing](#): questa forma di mobilità è in forte espansione e a fine 2015 ha registrato oltre **650.000 iscrizioni**.

Autore: **Redazione**



Attualità

Legge di Stabilità 2017: confermato il super ammortamento al 140%

17 ottobre 2016 -

Per le aziende che acquistano beni strumentali, come può essere un'autovettura, il Governo prevede la proroga della misura fiscale agevolata



di Alfonso Rago



E' ancora in bozza, quindi suscettibile di modifiche: ma il Consiglio dei Ministri, nel definire le linee guida della **Legge di Stabilità 2017**, quella che un tempo era chiamata "manovra economica", sembra intenzionato a confermare la **proroga del super ammortamento del 140%** sull'acquisto di beni strumentali e l'iper ammortamento, ovvero una maggiorazione dell'ammortamento al 250%, sull'acquisto di beni strumentali e immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Una notizia che sarà senz'altro **apprezzata dagli operatori del settore**, in primis dall'Aniasa, che unisce gli operatori dell'autonoleggio.

Proprio questa Associazione nei giorni scorsi si era fatta promotrice di un appello ai ministri direttamente interessati: nella lettera aperta a Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente), l'Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) chiedeva appunto di **confermare la misura del super ammortamento**, introdotta dalla legge di stabilità 2016 e rivelatasi un ottimo stimolo a rinnovare le flotte e a contribuire allo svecchiamento del parco circolante nazionale, ad oggi composto ancora per il 45% ancora da veicoli pre-Euro4, con significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale.

Il provvedimento ha, inoltre, conferito **nuova linfa all'intero mercato automotive**, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore (65.000 aziende e 2.700 PA, nonché per le crescenti esigenze turistiche degli oltre 5 milioni di contratti di autonoleggio), sia attraverso la maggiore offerta di servizi che con il contenimento dei canoni.

Grazie a questa misura, considerando solo le 41.000 immatricolazioni di auto a noleggio effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al 2015, **l'Erario ha beneficiato di un saldo positivo di circa 81 milioni di euro** a fronte di minori entrate (dovute al super-ammortamento) per circa 16 milioni. Proiettata su un orizzonte temporale di quattro anni, periodo medio di vita di un contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l'erario sarebbe stimabile in circa 200 milioni di euro.

Davanti a queste cifre, dunque, il Governo sembra intenzionato a confermare la misura fiscale per le aziende.

Ma cos'è e come si applica il super ammortamento al 140%?

Come detto, si tratta di una misura introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, consistente nell'**agevolare gli investimenti produttivi delle imprese**, grazie ad un'accelerazione del processo di ammortamento fiscale del cespite in oggetto.

Le aziende che investono in beni strumentali possono così **ammortizzare fiscalmente il bene al 140% in luogo del 100%**, deducendo così una quota fiscale maggiore rispetto a quanto prevede il decreto ministeriale di riferimento.

Nell'applicazione, l'ammortamento al 140% consente di ammortizzare il bene acquistato secondo le aliquote ordinarie, mentre dal punto di vista fiscale si effettua una "variazione in diminuzione della base imponibile" su cui poi verranno calcolate le imposte.

Per essere più chiari: se l'azienda acquista un cespite per un costo (al netto IVA) pari a 1000,00 euro e il relativo coefficiente di ammortamento è del 10% per 10 anni, **con il super ammortamento azienda acquista diritto a dedurre fiscalmente il 14%** (in luogo del 10% precedente).

E la misura cambia ulteriormente, a vantaggio delle imprese, nel caso dell'iper ammortamento al 250%, riguardo il quale l'Aniasa ha chiesto di inserire anche **i veicoli a basse emissioni** (ibridi, GPL, metano, elettriche e in *car sharing*), per premiarne la scelta rispetto ai veicoli tradizionali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

A quest'ultima proposta non ci sono ancora risposte certe: non resta che attendere **la versione definitiva della Legge di Stabilità** che verrà portata dal Governo all'esame del Parlamento.

Aniasa chiede di confermare il super-ammortamento al 140%

di Marina Marzulli | 18 ottobre 2016



Parco auto rinnovato grazie al super ammortamento

Confermare il super-ammortamento per i veicoli a motore al 140% per tutto il 2017 e ammettere i veicoli a basse emissioni al beneficio dell'**iper-ammortamento** al 250%.

Questo, in sintesi, il contenuto dell'appello rivolto da **Aniasa** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria) in una lettera aperta ai Ministri Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente).

SUPER-AMMORTAMENTO

La misura del super-ammortamento, introdotta dalla **legge di stabilità 2016**, si è rivelata un ottimo stimolo a rinnovare le flotte e a contribuire allo **svecchiamento del parco circolante nazionale** (ad oggi composto ancora per il 45% ancora da veicoli pre-Euro 4), con significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale. Il provvedimento ha anche conferito **nuova linfa all'intero mercato automotive**, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore (65.000 aziende e 2.700 PA, nonché per le crescenti

esigenze turistiche degli oltre 5 milioni di contratti di autonoleggio), sia attraverso la maggiore offerta di servizi che con il contenimento dei canoni.

Immatricolazioni	Genn. – Sett.	Genn. – Sett.	Var.%	
	2016	2015	2016/2015	Unità
Noleggio	298.634	257.364	+16,1	+41.270
Società	244.242	195.170	+25,1	+49.072
Totale auto aziendali	542.876	452.534	+19,9	+90.342

I NUMERI



Nel 2016 fin qui 1.400 immatricolazioni in più per il Noleggio

Grazie a questa misura, considerando esclusivamente le **41.000 immatricolazioni** di auto per il noleggio a lungo e breve termine effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al 2015, l'Erario ha beneficiato di un saldo positivo pari a circa **81 milioni** di euro a fronte di minori entrate (dovute al super-ammortamento) per circa **16 milioni di euro**. Se si proietta l'orizzonte temporale su quattro anni, periodo medio di vita di un contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l'erario sarebbe stimabile in circa **200 milioni di euro**.

UNA DISCRIMINAZIONE INGIUSTA

Secondo Aniasa, l'eventuale conferma della direzione tracciata nel Piano Industria 4.0, con la **riduzione al 120% dell'incentivo fiscale per i veicoli a motore ad uso aziendale**, discriminerebbe ingiustamente solo questa categoria di beni strumentali. Questo avrebbe molteplici ripercussioni negative per il settore dell'automotive che nell'anno in corso sta mostrando indici in crescita (+17%), ma che mantiene ancora un profondo gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 (-25,8%).

MINORI ENTRATE

Secondo le analisi dell'Associazione, la conseguente riduzione delle immatricolazioni provocherebbe **minori entrate non solo per lo Stato, ma anche per le amministrazioni locali** (tasse annuali, IPT, ecc.), negativi riflessi occupazionali sull'intera filiera automotive (officine, società di servizi, ecc.) e una minore efficacia della funzione di promozione di correttezza fiscale e anti elusione fisiologicamente esercitata dal noleggio.

Verrebbe dunque bruscamente interrotta una significativa iniezione di fiducia al comparto dell'auto aziendale, la cui clientela di imprese è già notevolmente [penalizzata sul piano fiscale](#), rispetto ai competitor degli altri Paesi europei, sia dalla **ridotta deducibilità** dei costi di noleggio (20% in Italia e 100% Francia, Spagna e Germania), sia dalla **minor detraibilità dell'IVA** (40% in Italia, 100% in Francia, Spagna e Germania).

Aniasa: “confermare per i veicoli aziendali il super-ammortamento al 140% e più aiuti a mobilità sostenibile”

FleetMan ottobre 19, 2016



“Confermare il super-ammortamento per i veicoli a motore al 140% per tutto il 2017 al fine di non discriminare questa sola categoria di beni strumentali, scongiurare ricadute negative sull’andamento del mercato e, non ultimo, produrre maggiori introiti per l’Erario.

Ammettere i veicoli a basse emissioni al beneficio dell’iper-ammortamento al 250%, per aumentare la velocità della green mobility”.

E’ questo il contenuto dell’appello rivolto da ANIASA – l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – in una lettera aperta ai Ministri Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente).

La misura del super-ammortamento, introdotta dalla legge di stabilità 2016, si è rivelata un ottimo stimolo a rinnovare le flotte e a contribuire allo svecchiamento del parco circolante nazionale (ad oggi composto ancora per il 45% ancora da veicoli pre-Euro 4), con significativi benefici in termini di riduzione dell’impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale; il provvedimento ha, inoltre, conferito nuova linfa all’intero mercato automotive, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore (65.000 aziende e 2.700 PA, nonché per le crescenti esigenze turistiche degli oltre 5 milioni di contratti di autonoleggio), sia attraverso la maggiore offerta di servizi che con il contenimento dei canoni.

Immatricolazioni	Genn. – Sett. 2016	Genn. – Sett. 2015	Var.% 2016/2015	unità
Noleggio	298.634	257.364	+16,1	+41.270
Società	244.242	195.170	+25,1	+49.072
Totale auto aziendali	542.876	452.534	+19,9	+90.342

Grazie a questa misura, considerando esclusivamente le 41.000 immatricolazioni di auto a noleggio effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al 2015, l’Erario ha beneficiato di un saldo positivo pari a circa 81 milioni di € a fronte di minori entrate (dovute al super-ammortamento) per circa 16 milioni di €. Se si proietta l’orizzonte temporale su quattro anni, periodo medio di vita di un contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l’erario sarebbe stimabile in circa 200 milioni di €.

“L’eventuale conferma della direzione tracciata nel Piano Industria 4.0, con la riduzione al 120% dell’incentivo fiscale per i veicoli a motore ad uso aziendale”, evidenzia l’ANIASA, “discriminerebbe ingiustamente solo questa categoria di beni strumentali producendo molteplici ripercussioni negative per il settore dell’automotive che nell’anno in corso sta mostrando indici in crescita (+17%), ma che mantiene ancora un profondo gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 (-25,8%) e per l’Erario stesso”.

Secondo le analisi dell’Associazione, la conseguente riduzione delle immatricolazioni provocherebbe minori entrate non solo per lo Stato, ma anche per le amministrazioni locali (tasse annuali, IPT, ecc.), negativi riflessi occupazionali sull’intera filiera automotive (officine, società di servizi, ecc.) e una minore efficacia della funzione di promozione di correttezza fiscale e anti elusione fisiologicamente esercitata dal noleggio.

Verrebbe dunque bruscamente interrotta una significativa iniezione di fiducia al comparto dell’auto aziendale, la cui clientela di imprese è già notevolmente penalizzata sul piano fiscale, rispetto ai competitor degli altri Paesi europei, sia dalla ridotta deducibilità dei costi di noleggio (20% in Italia e 100% Francia, Spagna e Germania), sia dalla minor detraibilità dell’IVA (40% in Italia, 100% in Francia, Spagna e Germania).

Insieme alla richiesta di conferma del maxi-ammortamento per i veicoli a motore al 140%, ANIASA ha proposto di ammettere i veicoli a basse emissioni (ibridi, GPL, metano, elettriche e in car sharing) al beneficio dell’iper-ammortamento al 250%, per renderne premiale l’utilizzo rispetto

ai veicoli tradizionali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Si contribuirebbe in tal modo a riconoscere il comportamento virtuoso dei grandi acquirenti di veicoli a basso impatto ambientale o che riverberano effetti positivi sulla collettività, come nel caso del vehicle sharing, forma di mobilità in forte espansione e che a fine 2015 ha registrato oltre 650.000 iscrizioni.

Aziendali

Industria 4.0: “confermare per i veicoli aziendali il super-ammortamento al 140% e più aiuti a mobilità sostenibile”



Un'analisi ANIASA (l'industria dell'autonoleggio)

rivela i significativi benefici della misura nei primi 9 mesi del 2016 per aziende, Erario (+81 mln di €) e mercato dell'auto (+90mila vetture aziendali). Proposte per accelerare la svolta green.

“Confermare il super-ammortamento per i veicoli a motore al 140% per tutto il 2017 al fine di non discriminare questa sola categoria di beni strumentali, scongiurare ricadute negative sull'andamento del mercato e, non ultimo, produrre maggiori introiti per l'Erario.

Ammettere i veicoli a basse emissioni al beneficio dell'iper-ammortamento al 250%, per aumentare la velocità della green mobility”.

E' questo il contenuto dell'appello rivolto da ANIASA - l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – in una lettera aperta ai Ministri Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente).

La misura del super-ammortamento, introdotta dalla legge di stabilità 2016, si è rivelata un ottimo stimolo a rinnovare le flotte e a contribuire allo svecchiamento del parco circolante nazionale (ad oggi composto ancora per il 45% ancora da veicoli pre-Euro 4), con significativi benefici in termini di riduzione dell'impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale; il provvedimento ha, inoltre, conferito nuova linfa all'intero mercato automotive, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore (65.000 aziende e 2.700 PA, nonché per le crescenti esigenze turistiche degli oltre 5 milioni di contratti di autonoleggio), sia attraverso la maggiore offerta di servizi che con il contenimento dei canoni.

Grazie a questa misura, considerando esclusivamente le 41.000 immatricolazioni di auto a noleggio effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al 2015, l'Erario ha beneficiato di un saldo positivo pari a circa 81 milioni di € a fronte di minori entrate (dovute al super-ammortamento) per circa 16 milioni di €. Se si proietta l'orizzonte temporale su quattro anni, periodo medio di vita di un

contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l'erario sarebbe stimabile in circa 200 milioni di €.

“L’eventuale conferma della direzione tracciata nel Piano Industria 4.0, con la riduzione al 120% dell’incentivo fiscale per i veicoli a motore ad uso aziendale”, evidenzia l’ANIASA, “discriminerebbe ingiustamente solo questa categoria di beni strumentali producendo molteplici ripercussioni negative per il settore dell’automotive che nell’anno in corso sta mostrando indici in crescita (+17%), ma che mantiene ancora un profondo gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 (-25,8%) e per l’Erario stesso”.

Secondo le analisi dell’Associazione, la conseguente riduzione delle immatricolazioni provocherebbe minori entrate non solo per lo Stato, ma anche per le amministrazioni locali (tasse annuali, IPT, ecc.), negativi riflessi occupazionali sull’intera filiera automotive (officine, società di servizi, ecc.) e una minore efficacia della funzione di promozione di correttezza fiscale e anti elusione fisiologicamente esercitata dal noleggio.

Verrebbe dunque bruscamente interrotta una significativa iniezione di fiducia al comparto dell’auto aziendale, la cui clientela di imprese è già notevolmente penalizzata sul piano fiscale, rispetto ai competitor degli altri Paesi europei, sia dalla ridotta deducibilità dei costi di noleggio (20% in Italia e 100% Francia, Spagna e Germania), sia dalla minor detraibilità dell’IVA (40% in Italia, 100% in Francia, Spagna e Germania).

Insieme alla richiesta di conferma del maxi-ammortamento per i veicoli a motore al 140%, ANIASA ha proposto di ammettere i veicoli a basse emissioni (ibridi, GPL, metano, elettriche e in car sharing) al beneficio dell’iper-ammortamento al 250%, per renderne premiale l’utilizzo rispetto ai veicoli tradizionali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Si contribuirebbe in tal modo a riconoscere il comportamento virtuoso dei grandi acquirenti di veicoli a basso impatto ambientale o che riverberano effetti positivi sulla collettività, come nel caso del vehicle sharing, forma di mobilità in forte espansione e che a fine 2015 ha registrato oltre 650.000 iscrizioni.

lunedì 17 ottobre 2016

Aniasa: confermare il super-ammortamento

AUTO INDUSTRIA

Roma, 17 - Aniasa, Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria, chiede di confermare il super-ammortamento per i veicoli a motore al 140% per tutto il 2017.

Il tutto per non discriminare questa sola categoria di beni strumentali, scongiurare ricadute negative sull'andamento del mercato e produrre maggiori introiti per l'Erario.



TUTTO AUTO WEB

Industria 4.0: ANIASA; confermare per i veicoli aziendali il super-ammortamento al 140%

Roma, 14 OTT – “Confermare il super-ammortamento per i veicoli a motore al 140 per cento per tutto il 2017 al fine di non discriminare questa sola categoria di beni strumentali, scongiurare ricadute negative sull’andamento del mercato e, non ultimo, produrre maggiori introiti per l’Erario. Ammettere i veicoli a basse emissioni al beneficio dell’iper-ammortamento al 250 per cento, per aumentare la velocità della green mobility”.

E’ questo il contenuto dell’appello rivolto da ANIASA – l’Associazione Nazionale Industria dell’Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria – in una lettera aperta ai Ministri Carlo Calenda (Sviluppo economico), Graziano Delrio (Trasporti) e Gianluca Galletti (Ambiente).

La misura del super-ammortamento, introdotta dalla legge di stabilità 2016, si è rivelata un ottimo stimolo a rinnovare le flotte e a contribuire allo svecchiamento del parco circolante nazionale (ad oggi composto ancora per il 45 per cento ancora da veicoli pre-Euro 4), con significativi benefici in termini di riduzione dell’impatto ambientale e maggiore sicurezza stradale; il provvedimento ha, inoltre, conferito nuova linfa all’intero mercato automotive, permettendo agli operatori di noleggio di gestire il beneficio con utilità economica per il consumatore (65.000 aziende e 2.700 PA, nonché per le crescenti esigenze turistiche degli oltre 5 milioni di contratti di autonoleggio), sia attraverso la maggiore offerta di servizi che con il contenimento dei canoni.

Grazie a questa misura, considerando esclusivamente le 41.000 immatricolazioni di auto a noleggio effettuate in più nei primi nove mesi del 2016 rispetto al 2015, l’Erario ha beneficiato di un saldo positivo pari a circa 81 milioni di euro a fronte di minori entrate (dovute al super-ammortamento) per circa 16 milioni di euro. Se si proietta l’orizzonte temporale su quattro anni, periodo medio di vita di un contratto di noleggio a lungo termine, il beneficio per l’erario sarebbe stimabile in circa 200 milioni di euro.

“L’eventuale conferma della direzione tracciata nel Piano Industria 4.0, con la riduzione al 120 per cento dell’incentivo fiscale per i veicoli a motore ad uso aziendale”, evidenzia l’ANIASA, “discriminerebbe ingiustamente solo questa categoria di beni strumentali producendo molteplici ripercussioni negative per il settore dell’automotive che nell’anno in corso sta mostrando indici in

crescita (+17 per cento), ma che mantiene ancora un profondo gap rispetto al livello ante-crisi del 2007 (-25,8 per cento) e per l'Erario stesso".

Secondo le analisi dell'Associazione, la conseguente riduzione delle immatricolazioni provocherebbe minori entrate non solo per lo Stato, ma anche per le amministrazioni locali (tasse annuali, IPT, ecc.), negativi riflessi occupazionali sull'intera filiera automotive (officine, società di servizi, ecc.) e una minore efficacia della funzione di promozione di correttezza fiscale e anti elusione fisiologicamente esercitata dal noleggio.

Verrebbe dunque bruscamente interrotta una significativa iniezione di fiducia al comparto dell'auto aziendale, la cui clientela di imprese è già notevolmente penalizzata sul piano fiscale, rispetto ai competitor degli altri Paesi europei, sia dalla ridotta deducibilità dei costi di noleggio (20 per cento in Italia e 100 per cento Francia, Spagna e Germania), sia dalla minor detraibilità dell'IVA (40 per cento in Italia, 100 per cento in Francia, Spagna e Germania).

Insieme alla richiesta di conferma del maxi-ammortamento per i veicoli a motore al 140 per cento, ANIASA ha proposto di ammettere i veicoli a basse emissioni (ibridi, GPL, metano, elettriche e in *car sharing*) al beneficio dell'iper-ammortamento al 250 per cento, per renderne premiale l'utilizzo rispetto ai veicoli tradizionali, contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.

Si contribuirebbe in tal modo a riconoscere il comportamento virtuoso dei grandi acquirenti di veicoli a basso impatto ambientale o che riverberano effetti positivi sulla collettività, come nel caso del vehicle sharing, forma di mobilità in forte espansione e che a fine 2015 ha registrato oltre 650.000 iscrizioni.